ANNO II N 302 DOM. 29 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Al seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag L. 15.(; III L. 1.5(; Cronaca L. 3. -

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** o alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Intensa attività d'artiglieria su tutto il fronte.

Tentativo nemico a valle di Comelico respinto.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 29 aprile 1917 — Bollettino N. 705.

Dal Garda alla Brenta, nella giornata del 28, persistente attività di velivoli nemici, che lanciarono qualche bomba su Ala (valle Lagarina) e su Fiera di Primiero (valle del Gismon-Brenta), senza faro danni; consuete azioni delle artiglierie, più intense sull'altopiano di Asiago.

Alla testata della valle di Comelico (Piave), respingemmo un tentativo di irruzione nemica a Nord Est del passo di M. Croce.

Sulla fronte giulia, l'artiglieria avversaria fu alquanto attiva contro le nostre posizioni nella zona di Gorizia e nel settore settentrionale del Carso: le nostre bersagliarono alcuni obiettivi sulle prime linee e sulle retrovie nemiche.

Generale CADORNA.

I tedeschi dovranno ballare al suono della nostra musica.

I commenti sulla nuova vittoria inglese.

LONDRA, 29. Si ha dal fronte occidentale in data 28 sera. Due grandi battaglie date in una sola settimana con intermezzi quotidiani di attacchi e contrattacchi, ecco l'eloquente commento della fanfaronata dei tedeschi i quali pretendono di aver rovesciato i nostri piani di offensiva primaverile ritirandosi volontariamente. Si apprende che la disfatta di Vimy gettò un tale scompiglio nell'alto comando tedesco e fece nascere tali apprensioni sull'effetto che essa potrebbe produrre sull'opinione pubblica all'interno che il maresciallo Hindenburg getta ora tutte le riserve disponibili nella fornace senza preoccuparsi dei sacrifici, per opporre una resistenza la quale ristabilisca la fiducia scossa nella potenza dell'esercito tedesco.

Le truppe britanniche combattono con una risolutezza splendida ed i tedeschi contrattaccano con un accanimento che obbliga all'ammirazione. Evidentemente essi sentono più che mai in ogni altro momento precedente la imminenza di un disastro mentre le difese poderose sulle quali essi contavano di poter ripiegare non sono completate e quindi essi non debbono fare assegnamento che sulla resistenza delle loro masse per ottenere i risultati altra volta ottenuti col loro sistema di trincee e di ricoveri.

Da conversazioni con ufficiali dello stato maggiore inglese si rileva che i corpo a corpo sono stati di un accanimento incredibile e continuano con varia alternativa e che le perdite tedesche sono terribili. Eccoci dunque giunti alle terribili giornate alle quali ci preparavamo da quasi tre anni e che dovevamo approntare se vogliamo vinta la Germania sui campi di battaglia. E' per noi una amara soddisfazione sapere che imponiamo una battaglia devastatrice ad un nemico che tentava di diminuire le sue perdite con una ritirata nella speranza di neutralizzare tutti i nostri piani per una grande offensiva decisiva. Dal 9 aprile siamo noi che imponiamo il combattimento. Oggi Hindenburg non ha più alternative.

Gli è impossibile ricondurre indietro le sue masse scosse abbastanza rapidamente per evitare la spinta che noi imprimiamo ad esse; siamo noi oggi che facciamo la musica al cui suono i tedeschi dovranno ballare fino a quando esauriti non potranno più muovere le gambe. Questo sentimento di trionfo raddoppia il valore del nostro glorioso giovane esercito è questo sentimento che da la risposta a tutte le chiacchiere concernenti una pace zoppicante. (Stef.)

Successi francesi nell'alta Alsazia

PARIGI, 29. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Tra la Somme e l'Oise azioni intermittenti di artiglieria. Tentativi di colpi di mano dal nemico nella regione di Lafeaux e a nord di Cerny en Laonnois sono falliti sotto i nostri fuochi. Scontri di pattuglie e combattimenti a colpi di granate nel settore di Craonne. A nordovest di Reims le operazioni di dettaglio nella regione a nord e sud di Courcy ci hanno permesso di estendere sensibilmente le nostre posizioni. Durante queste azioni abbiamo fatto 150 prigionieri. In Champagne lotta di artiglieria abbastanza viva fra Brunay e Auberive due tentativi tedeschi contro nostri piccoli posti, verso Tahure e Navarin non hanno dato alcun risultato. In alta Alsazia distaccamenti francesi penetrarono in parecchi punti fino alle seconde linee nemiche. Vivi combattimenti a colpi di granate terminarono con nostro vantaggio e costarono perdite ai tedeschi, noi prendemmo prigionieri. (Stef.)

Lotta aerea in Francia

PARIGI, 29. (ufficiale) Nella giornata del 27 due velivoli tedeschi furono abbattuti in combattimento aereo e sei altri costretti ad atterrare con danni. Si conferma che quattro apparecchi tedeschi segnalati come danneggiati furono realmente abbattuti dai nostri piloti uno nella giornata del 24 e 3 altri in quella del 26. (Stef.)

I tedeschi dichiarano falliti i tentativi inglesi

BASILEA, 29. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data 28 sera dice: Sul campo della battaglia gli inglesi non riuscirono per la terza volta nei loro sforzi intesi a rompere le linee tedesche. Tutti gli attacchi da loro sferrati all'alba con forti masse di truppe su un fronte di 30 km dalle due parti della Scarpe furono respinti dai nostri fuochi e dai contrattacchi che inflissero loro un nuovo scacco. Sull'Aisne e in Champagne lotta di artiglieria di variabile intensità. Sul fronte orientale nulla di esenziale. (Stef.)

Quattro divisioni americane in Francia.

WASHINTON, 29. La camera dei rappresentanti ha approvato con 397 voti contro 24 ed il senato con 81 voti contro 8 il progetto di coscrizione. Il Senato ha pure approvato con 56 voti contro 31 un emendamento che autorizza l' ex presidente Rooswelt a formare 4 divisioni di fanteria destinate a prestare servizio in Francia. Stef.

Imminente offensiva russa.

Zurigo 28. = Dal quartiere generale austriaco della stampa viene segnalata una vivace ripresa di attività di artiglieria lungo quasi tutta la fronte meridionale russa; anche sulla fronte romena da qualche giorno va intensificandosi il bombardamento delle linee austro-tedesche.

Si nota che la artiglieria russa fa un ricco sperpero di munizioni, il che lascia supporre che il munizionamento russo si trovi ora in migliori condizioni. Nei circoli militari austriaci si parla della possibilità di imminenti tentativi di offensiva da parte dei russi.

Le agitazioni pel caro-viveri in Isvezia

Parigi, 28. Le agitazioni in Isvezia contro il caro viveri non cessano.

Ieri a Malmoe un comizio a cui presero parte 30 mila persone, votò un ordine del giorno con cui si esige fra l'altro che il governo concluda un'accordo con l'Inghilterra. Gli operai chiedono un aumento di razione di pane e la giornata di 8 ore di lavoro.

Il corrispondente dell' *Agenzia Radio* segnala qualche conflitto e baruffe avvenute fra la polizia e la folla, giovedì sera nelle vie di Stoccolma. I tumulti durarono fino a notte e vi furono parecchi feriti.

La Cina dichiarerà guerra alla Germania?

PARIGI 29. I giornali hanno da Londra che dopo che il primo ministro cinese espose la situazione in una conferenza militare tenuta a Pekino questa riconobbe ad unanimità la necessità della Cina di dichiarare guerra alla Germania. E' probabile che questa decisione avrà notevole influenza sul parlamento che solo può decidere. (Stef.)

La coscrizione obbligatoria in America.

PARIGI 29 I giornali hanno da Washington: La Camera dei rappresentanti approvò con 279 voti contro 98 il Bill autorizzante la coscrizione obbligatoria. (Stef.)

Sul fronte serbo un attacco nemico.

SALONICCO 29. = Il comunicato Serbo dice: «Ieri verso le ore 22 dopo preparazione d'artiglieria il nemico tentò di attaccare sulla posizione Russa presso Zovici. L'attacco fu respinto con perdite sensibili pel nemico. (Stef.)

L'agitazione politica in Ungheria si fa sempre più grave.

Tumulti e conflitti con la truppa.

Zurigo, 28. L'agitazione politica interna in Ungheria, inasprita dalla situazione economica, assume proporzioni ogni giorno più gravi e inquietanti. I partiti della opposizione, dice la «Neue Freie Presse,» conducono una energica propaganda in favore della riforma elettorale; in talune località il movente politico ha dato pretesto a gravi dimostrazioni contro il governo, contro la crisi economica e in favore della pace. Ci furono dei conflitti tra la folla e la truppa; lo stato di agitazione interna del paese va aggravandosi; la popolazione accusa il governo come responsabile della situazione della guerra. Dopo la ripresa di vigorose azioni di artiglieria da parte dei russi torna a diffondersi nelle regioni di confine il terrore per una possibile invasione russa.

Il conte Giulio Andrassy pubblica sul «Magiar Hirlap» una lunga serie di articoli nei quali accusa il governo di voler andar contro corrente alimentando lo stato di agitazione e di malcontento del paese. Il conte Tisza si trova a Vienna dove ha già avuto lunghi colloqui col presidente del consiglio e col ministro degli esteri ed è anche stato ricevuto dall'imperatore. Si dice che la presenza del co. Tisza a Vienna deve essere messa in relazione con preparativi per una nuova manifestazione austriaca in favore della pace; si afferma che il governo starebbe da tempo studiando un piano di riorganizzazione politica della monarchia, impostato sul principio trialistico e su una distribuzione di autonomie provinciali costituito su basi affatto nuove.

Re Carlo concede l'ampliamento della legge elettorale all'Ungheria.

ZURIGO 29. — Si ha da Budapest: Re Carlo ha diretto un autografo al conte Tisza nel quale dice che dal suo avvento al trono trovò opportuno imparare a conoscere l'opinione pubblica col diretto contato colle varie correnti. Ricevette perciò su proposta del conte Tisza i capi dei partiti anche dell'opposizione. Concluse da queste udienze di non aver ragione di separarsi da quel governo che dispone alla camera dei deputati d una salda maggioranza e che in tempi difficili per quasi quattro anni agì con rara abnegazione e profondo patriottismo e spiegò un'attività conscia degli scopi nell'interesse della difesa della Patria e per alleviare in quanto fosse possibile la difficile situazione della popolazione. L'autografo continua.

Le esprimo perciò la mia particolare riconoscenza e i miei ringraziamenti. Mentre confermo a Lei ed agli altri membri del gabinetto la mia ferma fiducia già nutrita finora, invito il governo a dirigere ulteriormente gli affari del paese collo sua esperimentata fedeltà e a presentarne proposti conformi che esprimono alla nazione la mia grata riconoscenza pel suo mirabile spiegamento di forza nei giorni decisivi dell'attuale lotta mondiale e pel suo contegno patriottico.

Così è l'ampliamento del diritto elettorale e tale da rispondendere ai riguardi dovuti alle condizioni dell'esistenza dello stato ungherese, in questi tempi ed ai sacrifici fatti dal popolo — Laxindulg 28 aprile Firmato Carlo.

Altri provvedimenti in corso

ZURIGO 29. Si ha da Budapest. Si apprende che il governo ungherese prepara una serie di progetti di leggi igieniche e per l'istruzione un provvedimento per gli invalidi le vedove e gli orfani dei soldati, misure agrarie una riforma dell'assicurazione operaia ed un progetto pel riconoscimento delle organizzazioni. Quanto al diritto elettorale si completerebbe la legge del 1913 gando il voto oltre di sottufficiali che già lo possiedono per la riforma del 1913 anche ai decorati con medaglie al valore. (Stef.)

La responsabilità dei funzionari russi.

PIETROGRADO 29. — Il governo pubblica disposizioni stabilenti la responsabilità penale e civile di tutti i funzionari impiegati dello stato senza distinzione del posto occupato. (Stef.)

Il Re a favore dei danneggiati del terremoto

ROMA, 29. Il Re ha elargito lire cinquantamila a favore dei danneggiati del recente terremoto nell' Aretino e ha incaricato l' on. Boselli di curarne l' erogazione. Stef.

Per una storia del contributo della scuola alla guerra

ROMA 28. Alcuni professori stanno procedendo alla raccolta di tutti gli elementi per riparare una cronistoria completa del contributo prestato dalla scuola alla guerra nazionale. L'opera si dividerà in due parti: la prima tratterà diffusamente del valore addimostrato dai maestri e dai professori sui campi di battaglia, l'altra narrerà dell'opera svolta nelle scuole a vantaggio dei figli dei richiamati della propaganda svolta per popolarizzare la necessità della guerra e del contributo dato dagli allievi alle opere di assistenza civile, ai prestiti nazionali nelle officine di munizionamento.

Le indennità nei luoghi di cura ai militari

Roma, 28. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale si stabilisce che: Nessuna differenza d indennità di entrata in campagna spetta all' ufficiale che dopo avere cessato da un tale diritto divenga nuovamente assegnato con maggiore grado e con una carica superiore.

I militari ricoverati negli stabilimenti sanitari di qualsiasi genere per ferite riportate in guerra, lesioni riportate in combattimento e durante lo svolgimento di vere e proprie azioni di guerra per congelamento dipendente dal servizio prestato nel territorio delle operazioni o per infermità dipendente dai nuovi mezzi di offesa e difesa usati dal nemico come gas asfisiante e lacrimogeni liquidi inflammabili continuano a godere del soprassoldo di guerra intero o ridotto di cui erano provvisti per distinzioni di servizio, per un periodo massimo di 60 giorni quelli però che siano ricoverati per lesioni o infermità permanente a godere del soprassoldo di guerra intero o ridotto che percepivano per tutta la durata del ricovero.

I militari di cui al precente articolo 3 che siano dimessi dai luoghi di cura e vi rientrino per postumi delle ferite e infermità indicate nell'articolo medesimo non hanno diritto durante il nuovo ricovero ad alcun soprassoldo o indennità.

I militari ammalati, fino a che siano ricoverati nelle infermerie di bordo, continuano a godere del soprasoldo di guera intero o ridotto di cui l'equipaggio della nave è provvisto per il periodo massimo di 60 giorni, e sempre che l'equipaggio della nave continui a goderlo.

I militari che sono ricoverati per malattie non previste dal precedente articolo 2, in stabilimenti di cura continuano a godere in un periodo massimo di giorni 60, dello stesso soprassoldo di cui fossero stati eventualmente provvisti nella destinazione da cui provvengono sempre nella stessa misura che lo goda il personale di servizio dello stabilimento di cura di cui stanno ricoverati. Qualora però questo personale goda di un soprassoldo inferiore a quello di cui i militari ricoverati erano provvisti, ad essi il soprassoldo verà corrisposto sempre per la durata massima, di 60 giorni, nella stessa misura di cui gode il detto personale di servizio.

Una lode all'Italia

TOLOSA, 29. — Per iniziativa del comitato franco italiano di Tolosa l'on. Cruppi ex ministro e presidente del consiglio generale ha tenuta una importante conferenza sullo sforzo italiano rilevando che l'Italia oltre che per le aspirazione italiane sul Trentino su Trieste e l'Adriatico e quelle di grande potenza libera nei suoi movimenti si batte con grande valore per i principi di umanità comuni a tutti gli alleati per cui i vincoli fra questi e l'Italia vanno sempre più consolidandosi nella coalizione più gigantesca e al tenpo stesso più vera e leale che la storia conosce. (Stef.)

Due solenni inaugurazioni in Sicilia

PALERMO, 29. Sono giunti il ministro dell'istruzione pubblica on. Ruffini e il sottosegretario dello stato alle colonie on. Foscari coi segretari particolari avvocato Raneletti e avvocato Carosselli accompagnati del comm. Bodrero direttore generale del ministero alle colonie e prof. Ambrosini dell'università di Messina. Il ministro Ruffini inaugurerà oggi la seconda mostra d'arte, e il sottosegretario di stato Foscari il giardino coloniale, si trovavano a riceverli alla stazione le autorità civili e militari e molta folla che li ha rispettosamente salutati. (Stef.)

Notizie in breve

Si è costituita una commissione di albergatori in Roma per richiamare l'attenzione del governo sulla crisi degli alberghi, provocata dalla mancanza di combustibile.

Vari distaccamenti di prigionieri austriaci lavorano a dissodare l'Agro romano, a Rocca di Papa, Ariccia a Monterotondo, a Sant'Onofrio nel regio vivaio di viti, proprietà Casori e nella tenuta Portareccia in quest'ultima località i prigionieri sono 64, all'ordine di un tenente. L'orario è dalle 5.30 alle 11 e dalle 13 alle 15.30 dalle 16 alle 18. Alle 20 rientrano nelle camerate e ore 20.30 viene intimato a tutti il silenzio.

La paga giornaliera varia da 15 a 25 centesimi all'ora. Nella domenica il riposo è completo. I prigionieri occupano la loro giornata alla pulizia personale. Il tenente ha preso accordi coll'ufficio centrale della posta acciocchè pervenga ogni giorno la corrispondenza ai prigionieri i quali si mostrano soddisfatti del trattamento.

Il ministro della guerra ha vietato l'uscita di armi dalla dogana di Pelotas, nel Rio Grande, essendo stato informato che tali armi erano destinate a sudditi tedeschi.

Il ministro della Germania von Pauli si imbarca oggi diretto in Spagna.

Gli fu sequestrato nelle valigie una grande quantità di oro da banche tedesche volevano far pervenire alla Germania.

Si annuncia che un incrociatore inglese avrebbe affondato nello stretto di Magellano il vapore cileno *Tinto*, fuggito dal porto di Chalbuco con numerosi ufficiali e marinai tedeschi internati.

Dimostrazioni e incendi. — Hanno avuto luogo pro e contro l'intervento dell'argentina a fianco degli Alleati; a Buinos Aires. Il prefetto di polizia annuncia severe punizioni ai promotori di manifestazioni.

Vi furono vari scontri con la polizia e con la truppa.

Il Ministro argentino a Berlino ha consegnato ieri a quel governo la nota di protesta per l'affondamento del *Monte Protegido*, tendono comunicazioni.

Informazioni da Zurige. dicono di gravi disordini scoppiati a Muhouse, per la fame. La barriera alla frontiera svizero tedesca e stata elettrizzata, di più i tedeschi hanno preparato altre linee elettriche e sorvegliano attentamente perchè i contadini, possa oltrepassare i confini.

Furto di conigli. — Stanotte, ignoti ladri, riuscirono a penetrare in casa di certo Merlino Antonio abitante in via Bertaldia n. 5 e a rubare parecchi conigli.

Il danno risentito dal Merlino, ammonta a una cinquantina di lire.

Cronaca cittadina

La vendita dei dolci prorogata

Il Prefetto comm. Errante con decreto odierno, in seguito alle pratiche compiute dai pasticcieri e negozianti ha prorogato molto opportunamente il divieto di vendita dolciumi. Si potranno vendere dolci, caramelle, cioccolatta ecc. ecc. anche se avvolti in stagnola fin a tutto il 31 maggio p. v. Questo è l'ultimo termine improrogabile.

Per la pesca e l'apicoltura

ROMA, 29. Con decreto luogotenenziale firmato oggi su proposta del ministero della industria on. De Nava di concerto coi ministri dei trasporti e della marina sono stati adottati provvedimenti rivolti a favorire l'industria della pesca e l'apicoltura. Questi provvedimenti riguardano in ispecie la concessione di premi o sussidi a titolo di concorso nelle spese di impianto e di esercizio alle imprese che si occupano con mezzi moderni o in zone di mare di più difficile utilizzazione della raccolta dei prodotti della pesca e che ne curano il sollecito trasporto e lo smercio sui mercati di consumo. Mirano inoltre ad incoraggiare la istituzione di nuovi stabilimenti di pesca, il miglioramento di quelle esistenti e l'impianto di ogni opera atta ad aumentare la pescosità delle acque marittime e dei corsi e bavini interni.

Infine sono istituiti sussidi per contribuire allo spese occorrenti per la conservazione del naviglio da pesca rimasto inoperoso nell'Adriatico e nell'Ionio in seguito alla guerra. (Stef.)

Gli operai degli stabilimenti ausiliari

ROMA, 29. Con decreto luogotenenziale in data odierna su proposta del ministro d'industria on. Denava di concerto col ministro del tesoro on. Carcano e del ministro della guerra è stato disposto che gli operai di ambo i sessi addetti agli stabilimenti dichiarati ausiliari agli effetti della mobilitazione industriale debbano essere iscritti alla cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai. (Stef.)

Impieghi a mutilati. — Il nostro municipio ha avuto disposizione dal Distretto militare di Sacile di compilare uno specchio dei già militari che siano stati riformati ed inviati in congedo per ferite riportate in guerra, i quali desiderano, ed abbiano l'attitudine necessaria di disimpegnare servizi di piantore scritturale e simili in uffici, comandi, e stabilimenti militari.

A questo personale saranno corrisposti compensi in relazione ai servizi da disimpegnare e al costo della mano d'opera locale.

Funebri Chiaruttini. — Nel pomeriggio seguirono i funerali della compianta signora Carolina Chiaruttini, i quali riuscirono una mesta, quanto larga dimostsazione di stima verso la defunta donna.

Il cortee formatosi alle 14, in via Mazzini, mosse proceduto dalle insegne religiose al tempio.

Notiamo fra le accompagnandi, famiglia Locatelli, famiglia Calamari Amalia Lang, Luigia Lang Bigotti, Lidia Bonanni, Pia Agnoli, Teresa Chiandoni, Ada Chiaruttini, Maria Copetti, Gemma Sambuco, suore della Provvidenza, Maria Bertazzi, Giovanna Bertazzi, Teresa Damiotti, e altre.

Fra i signori Lucio e Antonio De Gleria, sac. Paolo Zucco con una teoria di cinquanta fanciulli, Antonio Piccoli, Federico Durli, Ornelio Monte, Luigi Candolio, Antonio De Alti, Liugi Gobini, Enrico Chiandoni, Francesco Pilutti, S. Zanini, Francesco Alevo e... altri.

La salma dopo l'asssoluzione fu accompagnata al camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

Una grave disgrazia. — Una grave disgrazia avvenne ieri mattina verso le 11, a Pradamano. I bambini Ruggero Nastucci di Giuseppe di anni 8, il fratello Amleto di anni 9, e Luigi Bello di anni 5, trovata in campagna una bomba a mano inesplosa, la fecero scoppiare.

Rimasero tutti gravemente feriti. Il Ruggero — come dicemmo nella «Sera» di ieri — è accolto nel nostro ospedale in gravi condizioni.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco